



“Consiglio regionale della Campania”

XI LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

N. REGISTRO GENERALE 420 del 09/01/2025

L'onco-riabilitazione in Regione Campania

Firmato da: Tommaso Pellegrino



Consiglio regionale della Campania

PROPOSTA DI LEGGE

N. REGISTRO GENERALE

del //

Al Presidente Consiglio della Regione Campania

On. Gennaro Oliviero

Alla Segreteria generale

Dott.ssa Magda Fabbrocini

PROPOSTA DI LEGGE

(Articolo 96 del regolamento del Consiglio Regionale)

Del Consigliere Regionale

TOMMASO PELLEGRINO

Avente ad oggetto:

“L’onco-riabilitazione in Regione Campania”



Consiglio regionale della Campania

Proposta di Legge

L'onco-riabilitazione in Regione Campania

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La riabilitazione oncologica consiste nel garantire al paziente le funzionalità (fisiche, psichiche e sociali) che aveva prima della malattia. È un percorso che si attiva nel momento della diagnosi, non quando la malattia non c'è più, ed è determinante per il recupero totale dei pazienti. In Italia vivono oggi 3.600.000 persone con una pregressa diagnosi di tumore e 1.100.000 persone sono guarite. Purtroppo, la riabilitazione non è una prestazione essenziale nel nostro paese. Non è inserita nei LEA, e nei LEPS di cui si parla tanto ultimamente non è citata. Se qualche PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale) la contempla è solo per volontà della singola regione come nel caso virtuoso della Regione Campania.

La riabilitazione potrebbe fare la differenza non solo per la persona che ha o ha avuto una malattia oncologica, ma anche per lo stesso Servizio Sanitario Nazionale: in termini di costi risparmiati in cure, accessi ospedalieri, etc.

Quando si parla di riabilitazione, si pensa a un percorso da iniziare dopo essere guariti. Secondo la definizione data dall'Organizzazione Mondiale della Sanità la riabilitazione è "un insieme di interventi progettati per ottimizzare il funzionamento e ridurre la disabilità in persone con problemi di salute che ne limitano l'interazione con l'ambiente". La FAVO (Federazione Italiana della Associazioni di Volontariato in Oncologia) da tempo si spende per far rientrare la riabilitazione oncologica tra i Livelli Essenziali di Assistenza: «Il passaggio - si legge nella nota della Federazione - è ritenuto ormai improcrastinabile, anche alla luce del ruolo significativo riconosciuto alla riabilitazione all'interno del Piano europeo di lotta contro il cancro. Ovvero quell'insieme di misure varate dall'Unione che ogni Stato membro è tenuto a declinare sul proprio territorio per favorire il raggiungimento di tre obiettivi: oltre al miglioramento dei tassi di sopravvivenza per le malattie oncologiche (dall'attuale 47 al 75 per cento entro il 2030) attraverso il potenziamento dei servizi di prevenzione (quasi 4 casi di cancro su 10 sono evitabili) e il miglioramento dell'accesso alle cure, anche quello della qualità della vita di chi ha superato la fase acuta della malattia».

Infatti, come sottolineato dal Piano Oncologico Nazionale 2023-2027, le problematiche riabilitative per i malati di cancro possono derivare non solo dalla malattia in sé, ma anche dai trattamenti terapeutici disponibili (chirurgia, chemioterapia, radioterapia, farmaci biologici), per cui è necessario predisporre un programma personalizzato che tenga conto dei diversi aspetti dei possibili deficit funzionali. Sempre secondo il Piano Nazionale, la guarigione intesa come completo recupero fisico, psichico e sociale, il raggiungimento dell'autonomia relazionale e il reinserimento occupazionale dei pazienti guariti o dei cronicizzati fin quanto possibile, costituiscono obiettivi non solo di politica sanitaria, ma del welfare in generale. Pertanto, la riabilitazione non è soltanto e non può essere soltanto quella fisica, ma va impostata su più livelli e con un approccio multidisciplinare e multisettoriale (sanitario e socio-sanitario) volto al reinserimento completo del malato nella società. Il team riabilitativo essere composto da professionisti con competenze diverse, a seconda delle disabilità presenti, dei setting riabilitativi e del contesto psicosociale. La riabilitazione va quindi iniziata fin da subito, secondo un Piano Riabilitativo Individuale (PRI) che punti al ripristino dell'integrità o del miglioramento di tutte le funzioni lese dal tumore o dai suoi trattamenti, e favorisca fin da subito il ritorno al lavoro, che dovrà, pertanto, essere precocemente integrato già nel percorso di cura del cancro. Sempre secondo il Piano Nazionale, è necessario procedere



Consiglio regionale della Campania

all'aggiornamento di tutti i PDTA, prevedendo in ognuno l'inserimento della riabilitazione, tenuto conto delle specificità di ogni patologia tumorale. L'efficacia dei percorsi dovrebbe essere costantemente misurata attraverso la definizione, anche con l'ausilio delle associazioni di malati, di indicatori specificamente costruiti per le prestazioni riabilitative. Prima di arrivare al Piano Oncologico Nazionale, FAVO ha realizzato nel 2008, con la partecipazione di SIMFER AIOM, SIPO, CE.Ri.ON e dei principali IRCSS in Italia (IST Genova; Regina Elena Roma, Rete oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, Fondazione Maugeri Pavia) il primo Libro Bianco della riabilitazione oncologica. I principi ribaditi in questo documento sono stati recepiti nel 2011 dal Ministero della Salute. Ma la riabilitazione è riconosciuta anche all'interno del Piano europeo di lotta contro il cancro, che mira non solo a garantire che i pazienti oncologici sopravvivano alla malattia, ma che vivano una vita lunga e soddisfacente, senza discriminazioni e ostacoli iniqui.

Per tali ragioni, si ritiene necessario in Regione Campania rafforzare i piani di riabilitazione oncologica tramite nuovi assunzioni e la formazione di figure sanitarie specializzate nei percorsi riabilitativi del paziente oncologico campano.

La proposta di legge è costituita da sei articoli:

- L'articolo 1 descrive le finalità e i principi che animano il legge.
- L'articolo 2, prevede la promozione dei servizi di assistenza onco-riabilitativa nella Rete oncologica regionale.
- L'articolo 3 tratta degli interventi necessari all'assunzione e formazione del personale sanitario specializzato in onco-riabilitazione.
- L'articolo 4 tratta delle disposizioni di attuazione
- L'articolo 5 riguarda la clausola finanziaria
- L'articolo 6 riguarda l'entrata in vigore.

Il Consigliere
Tommaso Pellegrino



Consiglio regionale della Campania

Proposta di Legge

“L’onco-riabilitazione in Regione Campania”

Articolo 1

Finalità e principi

1. La Regione, tenuto conto dei bisogni socio-sanitari degli individui, si pone l’obiettivo di ottimizzare la risposta sanitaria e socio-assistenziale al fine di migliorare l’offerta di assistenza sanitaria dei malati oncologici, delle loro famiglie, dei medici specializzati in oncologia e degli operatori sanitari che operano in tali reparti.
2. La presente legge tutela il diritto di ogni paziente oncologico della Regione ad accedere alle terapie onco-riabilitative. Le strutture sanitarie regionali che erogano terapie onco-riabilitative al fine di assicurare il rispetto della dignità e dell’autonomia della persona, il bisogno di salute, l’equità nell’accesso all’assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza in merito alle specifiche esigenze, garantiscono un programma di cura individuale per il malato e per la sua famiglia, nel rispetto dei seguenti principi:
 - a) tutela della dignità e dell’autonomia del malato, senza alcuna discriminazione;
 - b) tutela e promozione della qualità della vita;
 - c) adeguato sostegno sanitario e riabilitativo della persona malata e della famiglia.

Art. 2

Promozione dei servizi di assistenza onco-riabilitativa nella Rete oncologica regionale

1. La Regione, al fine di favorire la realizzazione delle finalità di cui all’articolo 1 e conformemente agli obiettivi contenuti nel documento “Revisione delle Linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete oncologica che integra l’attività ospedaliera per acuti e post acuti con l’attività territoriale”, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 17 aprile 2019 e al Documento tecnico sulla riabilitazione in oncologia 2023 della Rete Oncologica Campana, promuove il rafforzamento e l’ottimizzazione dei Servizi di onco-riabilitazione nella Rete oncologica regionale, per i malati oncologici e i loro familiari/care giver, per l’equipe oncologica e gli operatori dei reparti di oncologia, mediante:
 - a) l’attivazione di un modello organizzativo nella Rete oncologica regionale che preveda l’approccio multidisciplinare/multiprofessionale integrato dalle differenti specialità, tra le quali la riabilitazione in oncologia da realizzare mediante la presenza di figure specializzate in riabilitazione oncologica nelle diverse Unità Operative di Oncologia Regionali quali il medico fisiatra insieme alle altre figure dei professionisti della riabilitazione;
 - b) nelle Unità Operative territoriali delle Aziende sanitarie regionali, la presenza di esperti in riabilitazione oncologica, si integreranno nell’equipe multidisciplinare/multiprofessionale, nei



Consiglio regionale della Campania

percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) per patologie oncologiche, anche attraverso la partecipazione ai Tumor Board e ai Multidisciplinary Team (MDT), nelle fasi dell'accoglienza, della comunicazione, della diagnosi, del trattamento e del follow-up.

- c) L'implementazione di percorsi di teleriabilitazione in ambito oncologico che rappresenta una risorsa cruciale per assicurare accessibilità alle cure e continuità assistenziale, specialmente nei contesti post-pandemici, garantendo che queste prestazioni siano integrate nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), come previsto dal DM 77/2022 e dal Piano Nazionale della Telemedicina, per una sanità moderna e inclusiva.

Art. 3

Assunzione e formazione

1. La Regione, nell'ambito della pianificazione regionale in materia di formazione del personale del servizio sanitario regionale, provvede ad assumere e formare nuove figure sanitarie esperte in onco-riabilitazione tale da elevare gli standard qualitativi della sanità campana.

Art. 4

Disposizione di attuazione

1. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce gli ambiti di intervento dell'assistenza onco-riabilitativa nella Rete oncologica regionale e adegua gli atti amministrativi adottati in materia.

Art. 5

Clausola finanziaria

1. Agli oneri derivanti dagli interventi finalizzati all'assunzione e alla formazione di figure specializzate in onco-riabilitazione, stimati in euro 100.000,00, a decorrere dall'anno 2025, si fa fronte con le risorse appositamente stanziare alla Missione 13 "Tutela della salute", programma 01 "Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA", titolo 1 "Spese correnti".

Art. 6

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.